

## COMUNE DI ZOLLINO

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2021

SINDACO – Segretario, faccio presente che il consigliere Castellano Stefano ha presentato giustificazione scritta di assenza per motivi di lavoro. Allo stesso modo il consigliere Ferente mi ha informato informalmente della sua assenza quest’oggi.

Il Segretario procede all’appello.

## PUNTO 1 O.D.G.

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE. ESAME ED APPROVAZIONE.

SINDACO – Prima di passare la parola al consigliere Castellano, una breve introduzione per dire che quest’anno è un adempimento di legge, la numero 160 del 2019 che stabilisce che la decorrenza dal primo gennaio tutti gli enti comunali sono tenuti a adottare il vigente canone secondo la disciplina elencata.

CONSIGLIERE CASTELLANO – Buonasera. L’introduzione del canone unico patrimoniale è una delle piccole rivoluzioni all’interno del sistema tributario. In particolare, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020 Art. 1 commi 816 e 847, prevede l’introduzione di questo nuovo canone. Questo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria. In particolare, la tassa per l’occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per occupazione di spazi e aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’Art. 27, commi 7 e 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 del Codice della Strada, cioè il canone di concessione per l’uso e occupazione delle strade comunali. Sicuramente è da fare una premessa in quanto lo schema di regolamento è coerente con la norma primaria, ma considerata la complessità della materia, le difficoltà interpretative e la probabile evoluzione futura si richiama l’attenzione sulla possibilità che lo schema di regolamento subisca importanti modifiche o interpretazioni. Le norme prevedono diverse modalità di determinazione del canone. Il comma 324 stabilisce che per le occupazioni di cui al comma 819, lett. A, il canone è determinato in base alla durata, alla superficie espressa in metri quadrati, alla tipologia e alla finalità. La zona occupata dal territorio comunale o provinciale o della città metropolitana in cui è effettuata l’occupazione. Il comma 825 stabilisce invece che per la diffusione di messaggi pubblicitari, di cui al comma 819 lett. B il canone è determinato sulla base della superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolato in metri quadrati indipendentemente dal tipo e dal numero di messaggi. È quindi evidente come l’operazione di sintesi del suddetto canone risulti poco agevole atteso anche il principio dell’invarianza di gettito enunciato dal comma 817. Al fine di consentire un rapporto tra l’attuale (incomprensibile) e il nuovo prelievo si è previsto l’utilizzo di coefficienti moltiplicatori. Le imperfezioni della norma istitutiva del nuovo canone sono molte e suscettibili di produrre contenziosi tra incertezze applicative. L’emergenza epidemiologica nella quale il paese è ancora immerso ha impedito di (incomprensibile) correttivi che tutti i commentatori avveduti ritengono necessari.

L’ente atteso il principio di invarianza di gettito nel bilancio ha previsto l’applicazione del nuovo canone per l’importo di 5.000 euro, tenendo conto delle disposizioni relative all’emergenza

Covid che prevedono l'esenzione della componente Tosap fino al 30 giugno 2021. Il presupposto del canone è rappresentato dall'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi sovrastanti sottostanti il suolo pubblico e dalla diffusione di messaggi pubblicitari anche abusivi mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune.

Ai fini dell'applicazione del canone si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi o finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicitario. Nell'ambito della istruttoria amministrativa disciplinata all'Art. 8 le autorizzazioni all'installazione di mezzi pubblicitari si distinguono in permanenti e temporanee. Sono permanenti le forme di pubblicità effettuate a mezzo di impianti o manufatti di carattere stabile, autorizzate con atti a valenza pluriennale. Sono temporanee le forme di pubblicità autorizzate con atti aventi durata non superiore a un anno solare.

L'Art. 18 definisce tipi di occupazione, di spazi e aree pubbliche distinguendone due tipi: quelle permanenti e quelle temporanee. E vengono definite agli articoli successivi le occupazioni occasionali, d'urgenza o abusive. Per quanto riguarda la determinazione del canone per le esposizioni pubblicitarie, quindi entrando nello specifico, per la diffusione di messaggi pubblicitari indipendentemente dal tipo e dal numero di messaggi il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario e non soltanto della superficie occupata (incomprensibile) calcolate in metri quadrati. Quando il messaggio pubblicitario non è inserito in un mezzo pubblicitario il canone viene (incomprensibile) figura piana geometrica in cui sono circoscritti i messaggi pubblicitari. Mentre per quanto riguarda i criteri per la determinazione della tariffa del canone per le occupazioni del suolo pubblico la tariffa è determinata sulla base dei seguenti elementi: durata dell'occupazione, superficie dell'oggetto di occupazione, tipologia, finalità e zona occupata.

Per quanto riguarda la classificazione delle strade, aree e spazi pubblici il territorio comunale è suddiviso in tre zone in cui ricadono strade, aree e spazi pubblici del demanio e del patrimonio indisponibile del Comune. Ci sono tre zone a cui corrispondono tre categorie. Su queste tre categorie vengono applicate delle tariffe che sono annuali o giornaliere. Le annuali per la prima categoria 30 euro, per la seconda 24 euro, terza 15. Per quanto riguarda le tariffe giornaliere sono per la prima categoria 0,60, seconda 0,48, terza categoria 0,30. Le categorie sono determinate a seconda che si tratti di nucleo urbano, centro urbano o restante territorio comunale. Centro urbano e restante territorio comunale sono due zone residuali a partire dal nucleo urbano.

Nell'Art. 32 per quanto riguarda la determinazione del canone per le occupazioni e esposizione o pubblicitarie permanenti il canone è dovuto per ogni anno o frazione di anno solare, per cui si protrae l'occupazione o l'esposizione pubblicitaria. La misura del canone in questo caso è determinata moltiplicando la tariffa standard annuale per il coefficiente di maggiorazione o di riduzione, come sono stabiliti in base all'allegato (incomprensibile). E allo stesso modo per la determinazione del canone sulle pubbliche affissioni sono previsti dei moltiplicatori. In questo caso il canone da applicare alle pubbliche affissioni per ogni foglio della dimensione convenzionale minima di 70% centimetri è determinato nella misura giornaliera di 0,15 a foglio con un minimo di dieci giorni a disposizione.

Per quanto riguarda questo regolamento vengono definiti i criteri per la determinazione della tariffa del canone mercatale. In questo caso la differenza, la tariffa standard è effettuata in base alla durata dell'occupazione, nel limite massimo di 9 ore. Tra gli altri elementi c'è il valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività, per la sottrazione all'uso pubblico, costi sostenuti dal Comune e il valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare della concessione o autorizzazione dalle modalità di occupazione. All'Art. 53 è prevista una agevolazione. Si tratta di una riduzione della tariffa standard al 50% per i prodotti

agricoli della produzione primaria derivanti dalla coltivazione dei fondi aziendali, animali e articoli dell'agricoltura. In forma residuale, ma non meno importante, all'interno del regolamento si disciplinano particolari tipologie di (incomprensibile) pubblicitarie come frecce direzionali, locandine, striscioni. In ultimo, l'occupazione del suolo pubblico (incomprensibile) e altre attrezzature temporanee amovibili, la cui disciplina è in continua evoluzione, quindi si attendono nuove disposizioni a riguardo.

In ultimo, l'Art. 65 del presente regolamento riguarda i passi carrabili e accessi a raso. I passi carrabili attualmente non sono soggetti al pagamento del canone. Occupazioni di suolo pubblico relativi a lavori edili, scavi, ponteggi e steccati, la tariffa applicata è sempre quella giornaliera, anche se l'occupazione si protrae per oltre un anno solare.

Concludo questo intervento ringraziando Danilo e passo la parola al Sindaco.

SINDACO – Ringrazio il comandante Danilo Tondi per il lavoro fatto per la predisposizione tecnica del regolamento che è abbastanza corposo e disciplina materia che non è contestualizzata al nostro Comune. Comunque dotiamo oggi l'ente di un regolamento che è abbastanza esaustivo e che potrà rimanere nelle disponibilità senza ulteriori modifiche nel corso degli anni. È un regolamento che si proietta negli anni futuri. Oltre a questo, il regolamento è un atto propedeutico al bilancio, quindi vi è il parere del Revisore. Prima di convocare il Consiglio comunale ho inviato gli atti, la bozza a tutti i consiglieri, in modo tale da avere osservazioni in merito prima che la bozza venga inviata al Revisore. Come diceva il consigliere, è un atto dovuto ai sensi della legge, accorpamo tutta la tassazione su occupazione suolo pubblico etc.. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE CATALANO – Buonasera. Anche io mi unisco al ringraziamento verso il redattore di questo regolamento e doppiamente soddisfatti per averlo ricevuto con una tempistica ragionevole. Infatti abbiamo potuto guardarlo. A me piace sottolineare una cosa all'Art. 39, che magari sembrerà una stupidaggine, però mi sembra importante in linea di principio. All'Art. 39, ultimo comma, 8, viene regolato. Si parla delle affissioni d'urgenza che solitamente scontano una sovrattassa, però in passato in questa previsione vi erano anche i manifesti mortuari. Il che era un non senso perché andare a attribuire l'urgenza era un non senso. È stata tolta, ho apprezzato. Mi piaceva sottolinearlo.

Avevo interloquito con il dottore Tondi su una... non so se è stata aggiunta, perché i serbatoi interrati vengono misurati per capacità, mentre l'allegato a, dove annotiamo le tariffe parla solo di metri lineari e metri quadri. Secondo me una postilla andrebbe fatta. Non abbiamo distributori, però giacché stiamo facendo il regolamento...

VICE SINDACO – (fuori microfono)

CONSIGLIERE CATALANO – Il regolamento all'Art. 67 parla di capacità, però quando andiamo all'allegato a parliamo di metri lineari.

VICE SINDACO – (fuori microfono)

CONSIGLIERE CATALANO – Ho messo solo a confronto il vecchio tariffario. Solo per capirlo mi è saltata all'occhio questa situazione. C'era una tariffa per ogni mille (incomprensibile). Segnalo questa cosa. Per me va bene, poi...

DOTT. TONDI – Sono delle piccole fattispecie, come anche le occupazioni di sottosuolo con i cavi e condutture, sono ipotesi previste dal regolamento. A questo regolamento verrà elaborato un tariffario, un prospetto più semplificato, in modo tale che sia chiaro, anche con l'ipotesi di

simulazioni di occupazioni. Ovviamente la modifica che era stata proposta, è consigliato di non farlo in fase di già convocato il Consiglio comunale. Se eventualmente avete intenzione di inserirla adesso... La modifica non poteva più essere fatta perché era stata già confezionata.

CONSIGLIERE CATALANO – L'importante è tenerne conto in qualche modo. Va bene.

SINDACO – Passiamo al voto.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE  
Unanimità dei presenti

